CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
Info Print

IL TEMPO ROMA
Dir.Resp: Franco Bechis
Tiratura: 28.136 Diffusione: 16.658 Lettori: n.d.

Domani si torna in aula

Mascherine trasparenti Studenti fragili senza

VERSO IL RIENTRO IN CLASSE

La presidente della commissione Scuola regionale Eleonora Mattia lancia l'allarme. L'altro nodo da sciogliere sono i docenti

Sos mascherine trasparenti

Servono agli alunni fragili che imparano leggendo il labiale. Ma gli istituti ne sono ancora sprovvisti

Conti a pagina **14**

VALENTINA CONTI

••• Timori sugli studenti fragili a scuola. «Assicurare da subito la presenza adeguata degli insegnanti di sostegno e far seguito alla mozione presentata per fornire dispositivi di protezione individuale inclusivi. Come le mascherine trasparenti. Per garantire davvero a tutti di fruire in sicurezza della didattica e della socialità». A sollevare la questione, a poche ora dalla ripartenza in presenza, è la presidente della IX Commissione Scuola in consiglio regionale, Eleonora Mattia. Alcune disabilità, come pure rimarcato nel corso dell'ultima audizione, hanno bisogno della lettura dei segnali del viso, cosa che con le mascherine chirurgiche o FFp2 classiche non è possibile. Un tema che corre parallelo alla gestione delle fragilità complessive all'interno del contesto scolastico, dunque anche dei lavoratori, su cui il Ministero dell'Istruzione è intervenuto a normare le indicazioni operative in capo ai dirigenti scolastici. Sull'attività scolastica degli allievi con difficoltà, a pesare sarà soprattutto il capitolo carenza di organico negli istituti. Nell'assegnazione dei posti si registrano molte rinunce, e parecchie sono, neanche a dirlo, su cattedre di sostegno. Una mano potrà darla l'organico Covid. Nel Lazio le risorse assegnate su questo fronte ammontano a 49.823.375,20 euro. Di questa cifra, circa 1.700.000 euro sono da destinare prioritariamente alle scuole con classi con più di 27-28 alunni; il 5% è accantonato per le eventuali supplenze del personale Covid. Per la restante parte, il direttore generale dell'Usr Lazio ha proposto l'assegnazione alle scuole di un budget in base ad una serie di criteri. In primis il numero di alunni con disabilità come risulta al sistema nel momento dell'attribuzione delle risorse (non potranno essere prese in considerazione ulteriori risorse in caso di aumento del numero di alunni con disabilità nel corso dell'anno), il 60% per il numero di alunni, il 10% per il numero di plessi di ciascuna istituzione, il 30% per classi con un numero uguale o maggiore a 24 alunni. Il personale Covid dovrà essere individuato dalle scuole attraverso le graduatorie d'istituto. Sarà anche possibile nominare su spezzoni. L'Associazione Nazionale Presidi del Lazio ha sottolineato la necessità di attribuire risorse adeguate pure alle scuole con indirizzi peculiari, che hanno un esiguo numero di alunni per classe, ma al contempo necessitano di personale proprio in virtù della caratterizzazione della scuola. Critica la posizione dell'associazione, poi, sulla nuova misura dell'ampliamento del controllo dei Green pass a scuola ai genitori. Intanto, nella Capitale, al Pigneto, ieri l'Unione degli studenti ha presentato il manifesto nazionale per la scuola pubblica. Obiettivo: ricostruire la scuola a partire da chi la vive nella quotidianità: «Serve concentrarsi sulle urgenze», il mantra.

Senza cattedre di sostegno
Molte rinunce nell'assegnazione
Si tenta di colmare i vuoti con l'organico Covid e il budget per le scuole dell'Usr

50
Milioni di euro
Le risorse per le scuole del Lazio per l'organico Covid

5
Per cento
È accantonato per le supplenze del personale Covid

Timori per gli studenti fragili
Il doppio nodo di assicurare da subito un'adeguata presenza di insegnanti di sostegno e far seguito alla mozione presentata per fornire dispositivi di protezione individuali inclusivi, cioè le mascherine trasparenti che consentono di seguire lezioni agli studenti che hanno necessità di «leggere» i segnali del viso